



"BRICIOLE DI SALUTE" A NOTO

Poveri della mensa serviti a tavola dalla principessa di Borbone



Beatrice di Borbone serve ai tavoli della mensa diocesana di San Conrado, portando nella diocesi di Noto il progetto "Briciole di salute". Sorpresa, ieri, per gli ospiti della mensa gestita dalla diocesi netina e che cerca di assicurare almeno un pasto caldo al giorno a chi non vive momenti facili. A porgere loro i piatti è stata infatti la principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, gran prefetto del sacro militare ordine Costantiniano di San Giorgio a Noto. Facile immaginare la loro reazione: la principessa Beatrice, col grembiule bianco e un completo verde tenue, si è intrattenuta con loro rispondendo anche alle loro domande e alle loro curiosità. La prima è stata piuttosto scontata: «Ma tu sei una vera principessa? Ma dov'è la tua corona?».

Pochi parole che riassumono l'essenza, la semplicità di chi ancora in tenera età non ha modo e tempi di capire molte cose. La principessa, accompagnata dagli altri cavalieri dell'ordine militare, è stata contenta di condividere questo momento e di aver piazzato una prima, quanto importante, pietra miliare per avviare il progetto "Briciole di salute" anche a Noto. Tanto da ridare appuntamento già ai prossimi mesi e cominciare a pensare a qualcosa di più di una semplice visita in futuro: la principessa Beatrice di Borbone cercherà casa a Noto. E la ricerca sembra essere già a buon punto, considerando che alla fine del solenne pontificale celebrato in Basilica e presieduto da mons.

La rappresentante della famiglia reale intenzionata a trovare casa nella città barocca. La ricerca è a buon punto

Antonio Staglianò, si è fermata a discuterne, simpaticamente, col vicesindaco di Noto Finuccio Genovesi, scambiando anche qualche battuta su quale zona possa essere la più adatta alle sue esigenze.

La visita di ieri a Noto della principessa Beatrice ha rappresentato l'ennesimo contatto tra la città e una famiglia reale. Senza perdersi nei meandri della storia, delle rivendicazioni di ciascuna casa reale sulla titolarità degli ordini, la presenza di Beatrice di Borbone è servita soprattutto a stimolare il volontariato. La mensa diocesana, infatti, gestita da frae Rino e da fra Volantino, resta attiva grazie a chi decide di donare il proprio tempo libero e metterlo a disposizione di chi vive un momento difficile. La principessa e l'ordine hanno donato anche qualcosa di più (pare quasi 2.500 euro di prodotti alimentari) e continueranno a portare a Noto il progetto "Briciole di salute", già avviato a Monreale, Palermo, Piazza Armerina e Catania. Progetto che mette davanti i più piccoli, indifesi e incolpevoli. Quello di ieri è stato un pranzo di speranza, perché oltre a servire ai tavoli, la principessa si è fermata a parlare anche con i più piccoli. Tra le penne rigate condite con salsa fresca e un bel piatto misto con carne, pomodoro e patate al forno.

OTTAVIO GINTOLI